Anno XXXVI° Venerdì 22 Agosto 1902 Conto corrente con la posta N. 200

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LE ASSICURAZIONI
contro gli scioperi

Venne lanciata circa due mesi or sono anche in Italia — e noi ce ne occupammo con simpatia — la proposta d'una forma di assicurazioni contro i danni degli scioperi. Ma, mentre da noi si sonnecchia beatamente, all'estero si opera ed è dalla Germania e dell'Austria che ne giungono i primi esempi di organizzazione contro i danni di quel flagello moderno che è lo sciopero.

Le assicurazioni contro gli scioperi finora sono due: una in Germania, a Lipsia, fondata nel 1900 e l'altra in Austria, a Vienna, nel 1901.

L'una e l'altra sono basate sul principio della mutualità. I fondatori della istituzione tedesca e della austriaca hanno dichiarato, gli uni e gli altri, che non contestavano per nulla il diritto di sciopero, che non pretendevano affatto di cercare i mezzi per impedire agli operai il diritto di coalizzarsi, ma che era loro intendimento di fornire agli imprenditori la risorse necessarie per difendersi mettendoli in grado di sopportare i carichi loro imposti da una cessazione ingiustificata del lavoro.

L'articolo primo dello Statuto dell'Associazione austriaca, dispone che l'assicurazione si applica agli scioperi che avvengono senza colpa dei padroni, e l'art. 9 che determina le condizioni generali dell'assicurazione, rifiuta l'indennità se lo sciopero è imputabile al padrone.

Lo sciopero è ritenuto ingiustificato nei seguenti casi: se gli operai avanzano pretese incompatibili colla situazione dell'impresa; se essi domandano il licenziamento o l'ammissione di un operaio o di un impiegato, se presentano i loro reclami in una forma che comprometta l'autorità della direzione dell'officina.

Per permettere all'Associazione di determinare la causa dello sciopero, essa ha diritto di procedere ad una inchiesta sopra luogo e di esaminare, occorrendo, i libri di contabilità e i fogli di paga.

L'esercizio di un tale diritto non è che una fase della procedura prevista dalle condizioni generali d'assicurazione.

A termini di queste, qualunque industriale, membro dell'Associazione deve nel caso che scoppi o minacci uno sciopero, esaurire tutti i mezzi per scongiurarlo come se non fosse assicurato: egli deve inoltre avvertire telegraficamente l'Associazione nelle ventiquattro ore, e partecipare con lettera raccomandata i tentativi per cui non sono riusciti, il numero degli scioperanti ed in valore approssimativo dei salari corrispondenti.

Avutone avviso, l'Associazione manda entro tre giorni, un delegato per procedere all'inchiesta e procurare di mettere fine allo sciopero.

Il delegato fa un processo verbale dettagliato, e su questo la direzione dell'Associazione, entro otto giorni, decide se si debba o no accordare l'indennità ed in quale misura.

Gli statuti dell'Associazione tedesca contengono meno dettagli e sono molto più semplici: le misure sono adottate caso per caso da un Consiglio di nove membri, eletti ogni tre anni dall'assemblea generale.

L'indennità pagata all'assicurato dalla Società tedesca, ha per iscopo di reintegrare non già la totalità, ma solamente una parte dei danni cagionati dallo sciopero, ed è limitata ad un periodo di cento giorni.

Nella Società austriaca, l'indennità quotidiana è eguale alla metà dei salari degli operai: essa non può essere pagata oltre tre mesi per parecchi scioperi nel corso del medesimo anno.

Questo saggio della metà è stato adottato in Austria, come l'equivalente presunto delle spese che continuano a pesare sull'industria durante lo sciopero.

L'istituzione austriaca è stata fondata da 250 intraprenditori assicurati, rappresentanti 25 milioni di corone di salari annui dichiarati per la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Nella istituzione tedesca, che non ha capitale di primo impianto, i soci sono obbligati a pagare una tassa d'ammissione di 25 pfennigs per ogni 100 marchi di salari annui dichiarati; il prodotto di tali versamenti è portato in fondo di riserva.

Le risorse necessarie al funzionamento dell'assicurazione sono, inoltre, fornite mediante premi di 1 per 100 in Germania di 4 per 1000 in Austria del salario di chiarato.

L'*Archimede* all'Asinara

La *Stefani* ci comunica:

Napoli 21. — Il piroscafo *Archimede* con l'on. Martini a bordo fu inviato all'Asinara in attesa del risultato dell'esame batteriologico intrapreso.

La rivoluzione nel Siam

Parigi 21 (ore 18). — Dispacci dal Siam recano che gli indigeni insorti contro la dominazione siamese riportarono un importante successo nel nord del Siam. I rivoltosi attaccarono il quartiere degli ufficiali siamesi a Niangprè. Il Commissario e la maggior parte dei funzionarii siamesi furono uccisi e le loro famiglie massacrate. Il principe siamese che si trovava nella città dovette ripiegare su Nau che i ribelli cercarono di investire. Finora i siamesi sono stati in grado di proteggere la vita ed i beni degli stranieri.

L'ARRIVO DI BOTHA

Bruxelles, 21 (ore 24). — Botha è giunto stassera alle 6.30, acclamato da enorme folla.

Gli indirizzi delle Colonie inglesi

Capetown 21 (ore 18.20). — La Camera ha approvato all'unanimità e senza discussione di inviare un indirizzo di omaggio al Re e alla Regina in occasione della loro incoronazione.

IL SEVERO GIUDIZIO DEGL'INGLESI
sui casi di Francia

Il *Daily Telegraph*, autorevole diario di Londra, in un commento sugli avvenimenti di Francia, dice:

« L'opinione pubblica può anche approvare in linea generale la legge sulle Associazioni, ma non può approvare certamente il modo con cui essa è posta in vigore. Un Governo che manda i soldati colle baionette per scacciare le suore dai loro conventi si aliena gli animi moderati, creando un senso di disgusto. Anche se tutti i Consigli generali approvassero l'opera del Governo francese, i paesi bretoni avranno sempre la simpatia che è riservata a tutti coloro che resistono contro ogni genere di tirannia.

» Il Ministero francese avrà certamente la vittoria; i contadini armati di bastoni non possono resistere ai soldati armati di fucili; ma il successo riportato con tali metodi ha in sè i semi di future inevitabili sconfitte. »

ANCORA IL TENTATIVO DI SPIONAGGIO MILITARE
I piani della Spezia

Telegrafano da Roma, 21 al *Carlino:*

Morin ha conferito stamane con Zanardelli intorno agli arresti eseguiti alla Spezia di due individui i quali avevano tentato di corrompere il furiere Rossi del corpo reale equipaggi.

Il Rossi, fino a qualche tempo fa, era addetto all'ufficio dei piani di fortificazione della Spezia, ma anche se avesse voluto non avrebbe potuto dare nulla perchè i piani sono nelle mani dell'ammiraglio direttore del dipartimento.

Il furiere Rossi fece finta di acconsentire e nello stesso tempo avvertiva i suoi superiori.

I due arrestati hanno dichiarato di agire per conto di un individuo residente a Parigi, il quale sarebbe un agente del governo francese.

Le simpatie per l'Italia
a Parigi e a Berlino

Berlino, 20. — Il *Börsen Courier* annuncia che molti artisti e cultori d'arte, amanti dell'Italia, essendo convinti della necessità di ricostruire il campanile di S. Marco, stanno formando un Comitato per raccogliere i fondi affinchè la simpatia e il contributo della Germania non manchino all'opera cui attende con tanto fervore l'Italia.

Parigi, 20. — Nella prima quindicina di ottobre verrà inaugurata a Parigi una sezione della « Dante Alighieri » con un discorso del deputato De Marinis. Si prepara una solenne dimostrazione di simpatia all'Italia.

Giolitti in guerra con Saredo
Intimazione a Saredo di dimettersi!

Insistendo il giornale *Roma* di Napoli ad affermare che il ministro dell'interno s'inframmette nell'inchiesta Saredo, il *Giornale d'Italia* aggiunge che gli articoli del *Roma* corrispondono precisamente al pensiero dello stesso Saredo.

Ebbene: l'ufficioso *Capitan Fracassa*, (secondo telegrafano al *Carlino*), in un vibrato *entrefilet*, dice di non credere che Saredo ispiri quelle asinerie. Ma, ove ciò fosse, lo invita a dimettersi, a provocare uno scandalo, a portare la questione nella stampa, al Senato, dove vuole.

« Sarà quello — continua il *Capitan Fracassa* — un bel giorno per l'on. Giolitti, il quale della inchiesta Saredo nulla sa e nulla vuol sapere. Anzi Giolitti di questa inchiesta una cosa sola conosce ed è questa: che a quest'ora costa allo Stato oltre trecentomila lire. »

Il *Capitan Fracassa* conchiude: « Se realmente Saredo ispira gli articoli al *Roma*, deve schegliere una di queste vie: o dimettersi o tacere. »

Asterischi e Parentesi

— *Fetta* romantica.

Ah, quando un'anima langue, in un abbandono, in uno scoramento, in uno scontento che par non abbiano apparenti cause, ma che pur mettono negli occhi tristezze indicibili, come chiaro si legge, sul volto di colui o di colei che soffre, il patema che corruga la fronte, che allunga il viso, che impallidisce le labbra! Invano, invano, colui o colei che soffre, vuol darsi un'aria disinvolta, e vuol tuffarsi a capo fitto nelle distrazioni! Invano accorre, di sera, di giorno, nei ritrovi più frequentati, dove è generale la gaiezza, dove è la certezza di veder vari amici e scambiare amiche parole, o passar qualche ora in un sollievo dello spirito, sia pure effimero! Fra una risata o un motto, fra un arguto pettegolezzo argutamente raccontato e un saluto cordiale di un amico, mentre fiorisce sul labaro il sorriso, ecco che l'occhio a un tratto si arresta, ecco che sopprayviene una immobilità di tutto il corpo, la quale dura un minuto e pare intanto la immobilità della morte! Mentre tutto intorno a voi vive, e i lumi luccicano, e una gaia musica spumante trilla e solletica le fantasie spensierate, voi, pur guardando intorno, avete negli occhi la notte della vostra tristezza! Oh quante volte veduti e scrutati, due occhi grandi e profondi, che vi fissano senza guardarvi, e che son carichi di lampi!... Oh, quante volte sorpreso, il tremar lievissimo, quasi impercettibile, di due belle labbra, di due frementi labbra che seppero parlare o baciare d'amore! Perchè tremano così dunque, quelle labbra? Qual nome o qual data o quale immagine evocano? E quegli occhi quale fantasma cercano? Quale profilo di amore o di piacere, quale lontana sagoma, quale atteggiamento diletto e prediletto? Così, in questo stato terribile di tristezza d'animo, un fiore sur un cappello, una mossa di un saluto, una cravatta annodata in un certo modo, una mano abbandonata su la spalliera di una sedia, vi destano nel pensiero *quell'*affanno, *quella* tristezza, *quella* sconsolata evocazione! E voi, fra il chiasso, fra il brio, fra la musica brillante, ecco che volate lontano, con l'anima, verso qualche cosa di amato o di perduto; e, come apparvero le fatidiche parole nel convito di Baldassare, appare nel punto in cui i vostri occhi si fissano, e solamente per voi, una data o si delinea un profilo, o s'innalza una figura... E, intorno, la gente che vi circonda, non sa; e vi parla, e voi rispondete, e sorridete, e stringete mani che vi si tendono e restituite complimenti che vi si fanno.... Là, là innanzi all'occhio vostro vagante, mentre le pallide vostre labbra hanno quel tal leggero tremito quasi invisibile, voi date tutta l'intensità del vostro pensiero: *là* voi inviate il vostro rimpianto, dedicate tutto lo slancio vibrante dei vostri palpiti e le fantastiche aspirazioni dei vostri sogni! *Là, là*, innanzi alla fissità del vostro occhio, oltre l'ambiente in cui state e che vi circonda, è tutta la vostra gioia passata, son tutti i vostri palpiti perduti, o tutti i desii non soddisfatti! Una figura dolce, una figura cara, un caro fantasma che sarebbe per voi la vita, vi perseguitano e vi tormentano.... Ma, se la figura, il ricordo, il fantasma che voi evocate e a cui dedicate così intensamente tutta voi stessa, e verso cui l'anima vostra si sente irresistibilmete trascinata, vi fosse accanto e vi parlasse come è vostro desiderio, oh voi non sareste più in giro irrequieta, pei lieti ritrovi e alle liete passeggiate e nei teatri canori e luccicanti; ma rimareste, nella solitudine della vostra camera, nella penombra della vostra camera, nel suggestivo silenzio della vostra camera; e sareste incomparabilmente felice!

* *

— La principessina Iolanda.

Io non riporterò certo, dalle cronache degli altri giornali, le notizie sulla villeggiatura dei nostri Sovrani. Son notizie che, su per giù, si somigliano tutte, e che ogni anno si ripetono con poche varianti. Però da una corrispondenza di un egregio collega torinese, tolgo questo piccolo brano che riguarda il più *grande* dei personaggi di Corte.

Non ho parlato — dice il collega — di un terzo personaggio, parendomi che dovesse avere un posto separato, poichè questo personaggio è un'altissima sovranità, è più despota dello Cazr e su lui non prevalgono gli ordini dei sovrani...

Egli è... la principessina Iolanda, che a Racconigi è la vera imperatrice.

Viene su bella come un amore, e dall'amore di tutti è circondata. Ella non ha che da alzare una manina, e tosto tutti, gli augusti genitori compresi, fanno una acuta ginnastica di cervello per comprendere ciò che ella desidera

Un suo grido di gioia è il *la* che dà a tutti l'intonazione gioconda, come un suo pianto dà a tutti tristezza.

Il piccolo grande personaggio sta ottimamente, il dottor Quirico dice che ha una costituzione di ferro... E quest'asserzione è sempre accolta — il furbo seguace d'Igea la ripete spesso — come si accoglierebbe la notizia della conquista d'un impero. Tutti sono sudditi della piccola despota e, forse più di tutti, lo è la buona Regina Margherita che non finisce mai di guardarla, di baciarla, di ammirarla.

Le nonne son sempre le stesse!

* *

— Le parole inutili.

Parole d'avvenire, parole di ricordi, dissertazioni politiche, discussioni morali, osservazioni sul cuore delle donne, teorie letterarie, proteste d'amicizie, giuramenti d'amore... Ma chi potrebbe elencare le vane parole che noi ci diciamo gli uni con gli altri in questa triste commedia che è la società?

Tentiamo un saggio di parole inutili.

Ne dicono:

— Un marito che discorre con suo cugino delle virtù della moglie.

— Una donna che canta al suo amante le lodi del marito.

— Un giornalista che parla della sua missione.

— Un cantante che narra la propria carriera.

— Un uomo influente che promette appoggio.

— Uno sciocco che interroga.

— Un elegante che vi fa una dissertazione sulla sua cravatta.

Ma le più dolci sono quelle che avrete udite tante volte, lettore, da una amabile e cara persona che parlava dolcemente scandendo le sillabe come note musicali, producendo il suono d'un ruscello che scorresse sovra un letto erboso...

Talvolta accade che una di queste divine pronunziatrici di parole inutili vi chieda:

— Siete del mio parere?

Come se un musicista squisito si mettesse al piano e poi vi chiedesse se la vostra opinione sia la sua!

* *

— Corbellerie.

— Perchè non fai il bagno?

— Impossibile; col mio carattere, in tutte le cose vado... a fondo.

* *

Lei. Ho letto che si è pubblicato un « Dizionario della donna »; credi che sia diverso dagli altri?

Lui. Non so, ma certo conterrà molte, ma molte parole di più.

I DRAMMI DELLE ALPI
Un frate
che precipita in un burrone

Telegrafano da Cortina d'Ampezzo 21 agosto sera:

Stamane in un burrone sul Seekofel, in vicinanza del bagno Prags nel distretto di Broneck venne trovato cadavere un frate cappuccino tedesco.

Si crede ad una disgrazia, escludendo ogni idea di suicidio.

Il caso del maestro Letizia

Ci scrivono da Roma, 20:

Il maestro Domenico Letizia di Aversa era stato, dal comune di Aversa ingiustamente licenziato. Ricorse alla Commissione consultiva istituita presso il Ministero della pubblica istruzione, e questa annullò il licenziamento. Il Comune di Aversa ricorse alla IV sezione del Consiglio di Stato. La IV sezione, con recente decisione, dichiarava irricevibile il ricorso, condannando il comune di Aversa alle maggiori spese.

Intanto il fatto era stato già portato alla tribuna parlamentare e parecchi giornali scolastici avevan condotto una coraggiosa campagna in favore del maestro perseguitato, caduto nella più squallida miseria e che aveva visto morire la madre di crepacuore e d'inedia.

Ora, scrive il *Giornale d'Italia*, l'on. Giolitti, interpellato sullo strano procedere del prefetto di Caserta e del sindaco di Aversa nel non dare esecuzione al decreto dell'on. Nasi, dichiarò alla Camera che avrebbe provveduto dopo la decisione del Consiglio di Stato. La decisione è venuta, è favorevole al Letizia; ma il maestro ingiustamente licenziato è ancora senza posto e in preda alla più grande disperazione, poichè prefetto e sindaco nuovamente rifiutansi di dare esecuzione al decreto del ministro Nasi. Mentre l'on. Nasi si lamenta delle indisciplinate autorità di Terra di Lavoro, l'on. Giolitti non sa dare prova di energia richiamandole al preciso ed immediato dovere.

Certo è che tra queste dimostrazioni di impotenza da una parte e prepotenze politiche dall'altra, è la miseria ingiustamente inflitta al maestro Letizia, è il diritto conculcato.

UN MERAVIGLIOSO TEATRO
di marionette

Lo ha costruito il signor De Saint-Genois a Parigi.

La marionetta è così antica che pareva non fosse possibile di perfezionarla. E pure il sig. De Saint-Genois — meglio conosciuto sotto il pseudonimo di John Hewelt — è arrivato, dirò così, a far vivere la marionetta così realmente, che subito si riconosce al gesto, al modo di camminare, all'espressione stessa della figura il personaggio ch'essa rappresenta.

I mezzi che il De Saint-Genois impiega non sono affatto complicati ed è sopratutto in seguito a minuziose osservazioni ch'ei giunge con de' semplici fili, intelligentemente attaccati, a dar vita ai suoi fantocci. Ed egli li fa agire da solo e quasi sempre, con una sola mano.

Quello però che è ammirabile è che il Saint-Genois ha costruito per le sue marionette un teatro, in cui non soltanto si vede il palcoscenico appropriato all'altezza de' suoi attori — circa settanta centimetri — ma tutto un vero teatro col suo manto d'Arlecchino, le sue quinte i palchi di proscenio e anche la sua brava orchestra.

Nei palchi egli ha installato degli spettatori e delle spettatrici che giuocano col canocchiale o col ventaglio, e le di cui mosse sono talmente naturali da creare l'illusione che siano esseri davvero viventi. Quanto al capo dell'orchestra voi lo vedete dimenarsi coscienziosamente sul suo scanno, inappuntabile nel *frack* lucidissimo, secondo le norme di perfetto direttore d'orchestra. Anche i suoi professori sono tutti in azione. Si giurerebbe che siano essi davvero che accompagnano l'artista che canta sul palcoscenico.

Tutta questa gente — passateci la parola — agisce, si muove o sta ferma per la sola volontà del signor Di Saint Genois, il quale in piedi su una piattaforma dominante il suo teatro in miniatura ha sotto le sue mani e sotto i suoi piedi tutti i fili.

Per dar vita a una marionetta — disse il signor Di Saint Genois ad un redattore di un giornale parigino che lo intervistò — non bisogna lesinare sui fili. Soltanto questi fili bisogna saperli manovrare.

Non bisogna dissimularsi — è sempre il Saint-Genois che parla — che le persone viventi, e sopratutto gli attori, sono animati da movimenti assai complessi e occorre cercare di riprodurli tutti o quasi tutti.

E ciò spiega la grande quantità di fili necessari all'azione di un sol fantoccio: e si può aggiungere che se si vuole ottenere dei giuochi di fisonomia su un *soggetto* di più d'un metro d'altezza di cui la testa sia di grandezza quasi naturale, bisogna ottenere il movimento degli occhi, della bocca, perfino delle guancie: e a tutto ciò il De Saint-Genois è riuscito — com'ei dice — facilmente. Soltanto bisogna non imbrogliarsi coi fili.

Così egli ha diviso questi fili in varie serie e ciascuna serie è legata ad una sbarretta di quaranta centimetri di lunghezza e ciascun filo si trova legato ad un dato posto della sbarretta. E mentre una serie comanda alle gambe, un'altra alle braccia, una terza al tronco ed alla testa, una quarta, occorrendo, corrisponde a dei movimenti particolari.

Abbiamo tolta, a titolo di cronaca, dai giornali francesi questa descrizione; ma, per debito di giustizia, dobbiamo aggiungere che, senza andar tanto lontano, abbiamo anche a Udine dei veri maestri del genere: la... dinastia dei Reccardini.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

S. Donato — Un tuono fragoroso — Comitato d'emigrazione del Mandamento.

Ci scrivono in data 21:

La festa di S. Donato, passò suppergiù come gli altri anni.

Una solenne messa cantata, opera del nostro illustre e compianto concittadino mons. Tomadini eseguita egregiamente dalle 11 alle 12 esilarò gli animi dei cividalesi.

Fra i punti più salienti di quella musica sublime, fu notata una marcia divina, sonata dall'organo e dai violini durante l'offertorio. Anche l'*Agnus Dei*, piacque assai, anzi, se fosse stato permesso un applauso, questo sarebbe scoppiato fragorosamente nel tempio ove era convenuto uno sceltitissimo pubblico.

Nel pomeriggio si eseguì della musica un po' popolare, ma sempre bella e commovente del maestro Candotti, precettore del Tomadini.

Ed all'uscita dai vespri, la banda suonò egregiamente in piazza Plebiscito un bellissimo programma.

* *

Alle 21 e tre quarti in punto preceduto da un lampo abbagliante, scoppiò un fragororissimo tuono che fece tremare non solo i vetri ma anche i muri delle case e che durò circa 35 secondi.

La distanza di tempo tra il lampo e il tuono fece subito supporre che disgrazie non erano avvenute, almeno nelle vicinanze.

* *

Con decreto 13 agosto corr. del r. Commissario generale dell'Emigrazione e su proposta del r. Prefetto, oggi venne costituito il Comitato di questo mandamento. Vennero nominati presidente il dott. U. Pezzotti, r. Pretore, quale medico il dott. Francesco Accordini nostro ufficiale sanitario, quale ministro del culto, mons. decano don Natale Mattiussi e quali rappresentanti delle locali Società operaie ed agricole il sig. Angeli Umberto.

Da MARTIGNACCO

Incendio

Fra Santa Margherita e Ceresetto nell'abitazione di Comuzzi Antonio, cestaiuolo, si sviluppò la decorsa notte verso le 11 1[2 il fuoco in una piccola stalla coperta di paglia, dentro la quale eravi un asinello del valore di poche lire, ed in un vicino porcile, un maiale del valore di lire 30, che rimasero completamente carbonizzati.

Dalla stalla, solo una capra riuscì a fuggire.

La casa dominicale era a 4 metri di distanza ed anche essa fu distrutta, con tutti i mobili e attrezzi che conteneva.

Il danno, assicurato, si calcola ascenda a L. 3500.

Da SPILIMBERGO

Abbruciata!

A Vito d'Asio certa Ortis Anna di anni 54 maritata a Pasqualis Antonio di Vito d'Asio, da parecchi anni ammalata di paralisi cerebrale, trovavasi in cucina assieme alla figlia Maria di anni 20. Questa, dovendo recarsi in campagna per portar il pranzo al padre suo e fratelli che si trovavano a lavorare, chiuse la porta della cucina a chiave, lasciandovi la madre sola.

Verso le ore 2 1[2 pom. i vicini della Ortis s'accorsero che dalla casa di questa usciva odore di bruciato. Atterrarono la porta e trovarono la povera donna morta con le vesti in fiamme.

Immaginarsi il dolore dei famigliari, quando appresero la triste notizia...

Oggi si è recata sul luogo l'autorità giudiziaria.

DA S. MARIA LA LONGA

Nuova Unione ciclistica

Ci scrivono in data 21:

Giorni sono si andava parlando che qui in S. Maria, ove numerosi sono i ciclisti, si avesse la provvida intenzione di istituire una società ciclistica che recasse il nome di «Unione velocipedistica di S. Maria la Longa.

La voce era vera ed infatti senza por tempo in mezzo ieri sera numerosi ciclisti del comune intero, e dei paesi limitrofi, quali Felettis e Bicinicco, si riunirono in una sala del Restaurant *alla Fermata*.

Dopo animata e proficua discussione fu approvato lo statuto sociale, e si nominarono le cariche.

A Presidente riuscì eletto a voti unanimi, l'egregio sig. Camillo Michelini di Tissano, persona intelligente, seria e di carattere aperto e leale; a vice presidente il sig. Giovanni Drigani, non meno rispettabile del primo.

Con la scelta di tali nomi e con la concordia dei numerosi iscritti, io spero in breve l'Unione farà rapidi progressi, recando sensibili vantaggi ai ciclisti ed in modo da essere chiamata *L'Unione modello*.

Questo è il mio voto. *G. B.*

Da SPILIMBERGO

Ci scrivono in data 21:

Programma del concerto che eseguirà la banda cittadina di Spilimbergo nel giorno 24 corr. alle ore 15 in San Daniele:

1. Marcia Militare — Strauss
2. Mazurka *Myosotis* — Karl
3. Coro, scena e duetto II atto *Trovatore* — Verdi
4. Valzer *Serenade Espagnole* — Metra
5. (Coro atto I, Preludio atto IV (Rom. atto II, pezzo concer. (Atto III nell'op. *La Gioconda* — Ponchielli
6. Polka *Galopp* — Eilenberg

Da MANIAGO

Giù dalla scala

Ci scrivono in data 21:

Salendo una scala il bambino Enrico Selva, di 3 anni, precipitò nel sottostante pianerottolo, da un'altezza di circa tre metri.

Raccolto prontamente, fu visitato dal medico che gli riscontrò una vasta ferita alla fronte per la sutura della quale furono necessari ben sette punti.

Riportò pure la frattura del dito mignolo della mano destra.

Lo stato del piccino è grave e ancora la prognosi è riservata.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Agosto 22 ore 8 Termometro 19.6
Minima aperto notte 14.6 Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento: S. E.
Pressione: crescente Ieri: coperto
Temperatura massima 27.6 Minima 17.2
Media 21.690 Acqua caduta

Cronaca Cittadina

LA QUESTIONE DEI TORELLI

Svizzera o Baden?

Si dibatte da parecchio tempo la questione se si debba continuare a importare i torelli Simmenthal dalla Svizzera o dal Baden.

L'importazione fatta sempre finora dalla Svizzera diede ottimi, splendidi veramente, risultati.

Ora il gruppo degli agricoltori che si è insediato all'Associazione Agraria Friulana ed ha per organo l'*Amico del Contadino* vuole ad ogni costo che si abbandoni l'importazione dalla Svizzera e si ricorra totalmente al Baden.

Noi non possiamo entrare nella questione tecnica; ma quando allevatori come è il signor Vittorio Nussi e professionisti come il dott. Dalan portano, con molta calma (la calma delle persone competenti) parecchie valide ragioni contro il mutamento, anche noi dobbiamo dire che sarà bene andare adagio, prima di prendere una risoluzione.

Pure sul nostro giornale fu scritto da un agricoltore in proposito — ed era una risposta ad un attacco oltre misura vivace, comparso sull'*Amico del Contadino*. E mercoledì è comparsa sulla *Patria* una replica che è scritta in tono aggressivo e quasi villano, da gente che pretende d'imporsi coi metodi d'una volta, quando certi sinedrii comandavano a bacchetta e tutti dovevano obbedire. Ah! no, cari; è passato, da un pezzo quel tempo; ora non si ammettono più certe prepotenze, ora si deve discutere con forme parlamentari, per aver ragione.

Lasciando piena libertà di risposta al nostro collaboratore, abbiamo creduto opportuno dare un cenno della polemica e dei metodi che da una parte dei contendenti si sono adottati, e pare non per convincere, ma per imporre.

E per Udine?

Con lunedì 25 corrente mese si chiude la iscrizione per l'acquisto di torelli da importarsi nel veniente settembre e dal Baden e dalla Svizzera. Il successivo, martedì 26 alle ore 10 ant. nella sala del Consiglio provinciale (in R. Prefettura) si raduneranno i committenti e di torelli da acquistarsi in quei paesi per le definitive ultime intelligenze e la conferma delle iscrizioni fatte prima d'ora. Sono pure invitati i sottoscrittori per l'acquisto ed importazioni di femmine bovine.

A proposito di queste importazioni ci venne fatto osservare che il comune di Udine se ha una parte della città ove l'agricoltura è assai ristretta, ha ciò non pertanto suburbio e frazioni che hanno speciale interesse agricolo, ove venne assai curata per il passato la produzione degli animali bovini.

Infatti i fratelli Facci di Planis si fecero anche fra essi stessi concorrenza con buoni tori e per molti anni furono sempre forniti di tori puri delle razze Friburgo o Simmenthal.

La stazione di monta taurina dei signori fratelli Ballico sulla strada che conduce a Buttrio fu fornita di ottimi torelli, così la stazione taurina del nob. Antonini ai Casali del Cormor. Aggiungansi le varie stalle di allevatori distinti a Cussignacco, ai Rizzi, a San Osvaldo, in Gervasutta, a Paderno, a Vat, a S. Gottardo, a Laipacco, a Godia, a Beivars e quelle più vicine già Iurizza, di Sebastiano Fattori, di Luigi Fattori, dei fratelli Moretti, della R. Stazione agraria, dei signori del Negro macellai, degli eredi Santi, degli eredi Facchini, dei fratelli Blasoni, dei Carlini, dei Canciani, dei Rojatti, dei Modotti, dei Gropplero, dei Cantoni, dei Talmassons, dei Franzolini, dei Cozzi, ecc. ecc. che sarebbe lungo l'enumerare!

Ora un comune ove la coltura agraria continua ad aver importanza, e la produzione bovina conserva pure la sua importanza, per qualità e quantità, ha da disinteressarsi affatto che esistano o no stazioni di monta e sieno o no forniti di buoni riproduttori? Anni fa furono dal consiglio comunale concessi premi speciali per le stazioni fornite di buoni riproduttori. E ora? Proprio nulla!

R.

La querela di Pillinini

contro il Segretarietto

Il sonatore di clarinetto sig. Oreste Pillinini ha sporto querela al Procuratore del Re, contro il segretario (dimesso o non dimesso?) della banda cittadina, in seguito al sopruso che afferma di aver da lui patito.

Ora che la questione è *sub judice*, avrà almeno una soluzione decisiva.

Due parole ai lucherini

Una delle cose più graziose del mondo giornalistico udinese è la credenza del nuovo direttore dell'organo lucherino d'esser un uomo terribile, e di far abbassare la voce e tremare i polsi agli avversari, solo che giri gli occhi rotondetti.

Non si faccia, neanche per idea, di queste illusioni. — Se noi non rispondiamo alle sue asinerie con altre asinerie e parliamo pacati è perchè, anzitutto non vogliamo lasciare mai il linguaggio della ragione; poi perchè vogliamo evitare quelle ammorbanti polemiche del villaggio che sono indizio della deplorevole deficienza della stampa di provincia e non intendiamo rinnovare per far piacere ai suoi padroni, le beghe personali, a cui pare lo spingano come hanno spinto il suo predecessore. E con quel sugo che tutti ricordano!

Questo abbiamo voluto dire per togliere, se mai, le illusioni che potrebbero nascere nel megalomane e tracotante campo lucherino sugli effetti di certe polemiche e per calmare quei temperamenti eroici (*magnaputei* anche loro!) del pubblico, i quali vorrebbero che i giornalisti, invece di discutere, si palleggiassero tutte le ingiurie che sono dentro e fuori del dizionario.

E due parole al «Gazzettino»

Il *Gazzettino*, adiratissimo per il nostro articoletto di ieri sul cadavere da lui pescato nel Torre e che era poi venuto al nostro ufficio a protestare, dice che noi togliamo delle sue colonne le notizie di cronaca friulana. Doveva dire che il *Giornale di Udine* uscendo, 12 ore dopo il *Gazzettino*, per forza deve riportare notizie da altri raccolte Come fa il *Gazzettino* riportando le nostre del mattino. E' la rotazione della cronaca.

Ma la storia del cadavere resta.

Una bella pensata

La musica alle nove

L'assessore dei pubblici concerti, avvocato Comelli, d'accordo (dicono, ma non lo crediamo) con la Giunta, è venuto nella grande risoluzione di far sonare la banda cittadina alle 9 anzichè alle otto e mezzo, proprio ora che la stagione estiva va declinando.

Si attribuisce la causa di questa ingegnosa trovata al fatto che fino alle 9 dura il servizio del tram a cavalli e ciò reca disturbo e pericolo per il pubblico che assiste ai concerti. Ma, appena adesso, dopo tanti anni, che il tram passa di lì, durante i concerti, si sono accorti di questi inconvenienti?

E per toglierlo, vale a dire per creare un altra comodità al tram, si costringe il pubblico, che vuol ascoltare il concerto, a tardare di mezz'ora il ritorno a casa, col rischio magari di qualche infreddatura!

A farlo apposta, non ne indovinano una!

Le feste di S. Daniele

Domenica 24 agosto avrà luogo a S. Daniele un grandioso festival di beneficenza con intervento della banda di Splimbergo, grande pesca di beneficenza, e Tombola coi seguenti premi:

Cinquina L. 50, I Tombola L. 200, II Tombola L. 100, cartella vergine L. 25.

La banda del 17° fanteria darà un concerto e alla sera vi saranno i fuochi artificiali, illuminazione e una splendida festa da ballo.

E' stato affisso per l'occasione un artistico manifesto di ottimo gusto e e di perfetta esecuzione, uscito dallo Stabilimento Pellarini di S. Daniele.

La direzione del tram a vapore attiverà nel pomeriggio di domenica il seguente orario speciale:

Andata			*Ritorno*		
da Udine P.G.	da Fagagna	da S. Daniele	da S. Daniele	a Fagagna	a Udine P.G.
13.30	14.22	14.50	13 55	14.22	15 10
15.15	16.5	16.35	14 55	15.20	16.15
15.35	16.25	16.55	16.55	17.25	18.10
16 35	17.25	17.55	18.10	18.37	19.25
18.25	19.15	19.45	20.35	21.5	21.55
20 15	21.5	21.35	21.40	22.10	23.—
23.20	0.10	0.40	22.40	23.10	24.—
			1.35	2.5	2.55

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorni in II[a] classe ai seguenti prezzi: Udine P. G. - S. Daniele lire 1.50 — Fagagna - S. Daniele lire 0.75 — Martignacco - S. Daniele lire 1.20 compresa la tassa di bollo.

Per l'esposizione-fiera

Lo spettabile Consiglio d'amministrazione della Società «La Udinese» Mutua Assicuratrice e Riassuntrice contro i danni della mortalità del bestiame, ha elargito a favore dell'Esposizione-fiera del p. v. settembre, una grande medaglia d'argento dorato da conferirsi al miglior gruppo di animali bovini; esposto da un proprietario e rappresentante un dato indirizzo.

La Presidenza ringrazia della generosa largizione.

Una grave disgrazia a Godia

UN RAGAZZO

travolto in una ruota del maglio

Una grave disgrazia è avvenuta questa mattina a Godia presso il Molinnuovo, ove il proprietario Giovanni Battista Bertoli sta costruendo una fabbrica.

Un ragazzo apprendista fabbro ferraio, certo Francesco Giuseppe Cudicini d'anni 15, di Godia, era entrato in un canaletto la cui acqua mette in moto la pesante ruota di ferro che comunica col maglio, per togliere alcuni sterpi trascinati dalla corrente.

Ad un tratto fu chiamato da un ragazzetto che stava sulla sponda della roggia e gli chiedeva un po' d'acqua, e bastò quel momento di distrazione perchè il disgraziato Cudicini fosse travolto con un piede dalla ruota girante.

Il poveretto emise un grido straziante e cadde lungo il canaletto.

Per fortuna la ruota che pesa circa cento quintali, girava lentamente, che se avesse avuto la normale velocità di trenta giri al minuto il povero ragazzo sarebbe stato travolto con tutto il corpo e stritolato.

Ebbe invece travolto solo le estremità ed il piede destro rimase sfracellato.

Accorse tosto gente e fra questi il proprietario del maglio Bertoli, il quale vista la gravità del caso, fece attaccare il cavallo e accompagnò il povero Cudicini, all'Ospitale Civile di Udine.

Quivi il medico di guardia dott. Bagnara, esaminato il ferito ritenne urgente il suo ricovero.

Si teme che il Cudicini dovrà subire l'amputazione del piede stritolato.

Il fatto produsse dolorosa impressione, e molta gente s'era riunita sul luogo della disgrazia.

Nel pomeriggio si recheranno sul luogo i carabinieri per constatazioni di legge e per assodare se vi sieno eventuali responsabilità.

Un piccolo incendio fuori porta Pracchiuso

Ieri sera verso le sette fu dato l'allarme ai pompieri che un incendio era scoppiato fuori porta Pracchiuso in prossimità della polveriera militare.

Partì tosto una squadra di pompieri, colla pompa grande ed il carretto a naspo.

Siccome si parlava di un grande incendio, molta gente era accorsa da Udine con vetture, biciclette e a piedi, ma quando si fu sul luogo, si ebbe a constatare che fortunatamente trattavasi di un piccolo fuoco di paglia che trovasi in una stanzetta al pianterreno della casa di certo Vittorio Lodolo.

La casetta dall'aspetto assai meschino è situata sulla strada che conduce a S. Gottardo, presso l'osteria al Bersagliere.

Tosto i pompieri diretti dall'ing. Cantoni ispettore dei pompieri e dal loro capo sig. Mario Petoello si diedero al lavoro di estinzione e scoperchiarono una parte del tetto per dar sfogo alla gran quantità di fumo.

In breve ogni pericolo di guai maggiori fu tolto e verso le nove i pompieri erano già tornati in città.

Il danno si riduce a qualche centinaio di lire.

L'audace furto dell'altra notte

Sul furto di 65 lire commesso l'altra notte nei magazzini a pianterreno del sig. Romano Antonini fuori porta Grazzano, non si hanno ulteriori notizie, nè le indagini dell'autorità hanno ancora portato alla scoperta dei colpevoli.

E' degna di nota l'audacia con cui il furto fu commesso, in luogo abitato da tante persone, per modo che lo stesso sig. Antonini aveva udito del rumore, ma non vi aveva fatto caso, attribuendolo al vento che infuriava.

I ladri adoperarono un mezzo abilissimo per aprire la porta del magazzino, e si valsero di un palo a guisa di leva per sollevarla dai cardini.

Poterono così facilmente entrare nel magazzino dalla parte della campagna.

La tombola estratta li 15 agosto corr. a beneficio della Congregazione di Carità di Udine ha dato i seguenti risultati:

Attivo		
Ricavo per n. 4387 cartelle vendute		L. 4387.—
Passivo		
Premi ai vincitori	L. 1300.—	
Tassa di bollo alle cartelle ed atti riferib. alla tombola in compl.	» 835.95	
Tassa erariale del del 20 p. %	» 833.53	
Aggi di riscossione	» 131.61	
Spese, postali, servizio, scritturaz. bollettari ecc.	» 132.20	
		» 2633.39
		Netto L. 1753.61

Feste di settembre

A cura dell' Unione degli esercenti al dettaglio del comune di Udine l'*otto settembre* p. v. avrà luogo nella Piazza Umberto I (Giardino) di Udine una festa popolare col seguente programma:

Tombola (cinquina lire 200, prima tombola lire 600, seconda tombola lire 400).

Concerti.

Spettacolo pirotecnico e illuminazione alla Veneziana.

Festa da ballo.

Il reddito netto dei festeggiamenti sarà devoluto in parti eguali al Comitato dell'Esposizione regionale di Udine 1903 e all'Unione degli esercenti al dettaglio, la quale serberà la somma per le feste da darsi all'epoca dell' Esposizione.

Gli ufficiali di complemento saranno chiamati in servizio. Siccome si annunciava in qualche giornale che non sarebbero più chiamati, per mancanza di fondi, sotto le armi gli ufficiali subalterni di complemento per riempire i vuoti lasciati dai quattrocento tenenti promossi capitani, possiamo invece assicurare che il Ministero della Guerra non ha sospeso la chiamata dogli ufficiali stessi.

Bollettino delle Dogane. Si è pubblicato il largo movimento nel personale delle dogane. Si nominarono cinque nuovi direttori, alcuni commissari, quattordici nuovi ricevitori, molti volontari sono stati promossi ufficiali. Il movimento comprende tra nomine e promozioni 980 impiegati.

Funerali. Iersera ebbero luogo modesti ma decorosi i funerali del povero *Giuseppe Pangoni*, morto a soli 53 anni dopo lunghe sofferenze.

Era un galantuomo ed ottimo padre di famiglia; notissimo nella nostra città perchè sino da ragazzo addetto ai nostri teatri quale attacchino.

I funerali furono fatti a spese degli amici del povero defunto che mandarono anche una bella corona e vi intervennero il sig. Alessandro Bolzicco, il dott. Virginio Doretti, tutto il personale del teatro.

Numerose le torcie.

La famiglia numerosa, che perdette l'unico suo sostegno, a mezzo nostro vivamente ringrazia tutti quei benevoli e generosi che vollero contribuire a rendere solenni i funerali del povero estinto, e confida che il loro buon cuore non verrà meno in questa dolorosa contingenza nel continuare ad essa un valido e generoso appoggio.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i Sifoni Vichy ed il Vermouth alla Noce Vomica. Specialità di L. V. Beltrame. — Farmacia alla Loggia — Udine.

Il chirurgo-dentista A. Raffaelli

ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico.

Padiglione Zamperla. Questa sera grande rappresentazione col dramma popolare: *Il figlio della schiava* ovvero *La suonatrice d'arpa.*

Seguirà una brillante farsa col protagonista *Momoletto.*

Quanto prima si darà il dramma spettacoloso *Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America.*

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Righi Celeste: Vintani nob. Sebastiano l. 1.
Nigris Luigi: Bon Lodovico lire 1, Barei Giuseppe 1.
Pollans Ferdinando: Grassi Napoleone l. 1.
Freschi Domenico: Nimis avv. Giuseppe l. 1
Cella Agostino: Michieli Elena lire 1.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » in morte di:

Battistella Gilberto: Un gruppo di amici lire 5.

All' Istituto « Derelitte » in morte di:

Carcioni Bernardino: De Angelis Angelo L. 1.
Nella ricorrenza d'un mesto anniversario la famiglia Mason lire 5.

Alla « Casa di Ricovero » di Udine in morte di:

Artico Maddalena: Fabris L. 1.

L'ostracismo di Pesaro

Come il *Giornale d'Italia*, anche la *Tribuna* biasima la rimozione di Mascagni; dice che in Pesaro è prevalsa la questione personale mentre fuori di Pesaro prevalgono le ragioni dell'arte.

« Ciò premesso, la *Tribuna* aggiunge, tutta questa faccenda a noi duole molto che il ministero dell'istruzione colla sua autorità non sia intervenuto a tempo per impedire un passo falso alle amministrazioni di Pesaro non meno che una serie di polemiche e di offese a loro, senza vantaggio alcuno, anzi con detrimento dell'arte e dell'artista ».

Intanto Pietro Mascagni dall'ostracismo di Pesaro passa alle ovazioni di Bologna e di Livorno.

L'ISTRUTTORIA GIUDIZIARIA sulle cose del Banco Sconto

Le sorprese

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Continuano le investigazioni dell'autorità giudiziaria circa le cose del Banco Sconto; e se le nostre informazioni sono esatte, come abbiamo fondata ragione di credere, l'opera del magistrato sarebbe di assai facilitata colle risultanze dei lavori della Commissione di inchiesta, nominata dagli azionisti.

Si dice, infatti, che questa si sia trovata di fronte a delle vere sorprese; e si aggiunge che è disposta ad andare fino in fondo nella ricerca delle responsabilità.

Si vuole anche connettere a queste sorprese un viaggio inesplicabile all'estero di una persona che fu più volte nominata in questi passati giorni a proposito della faccenda della Franco-Italiana.

Nuovi particolari sul viaggio del Re IN GERMANIA

Abbiamo da Roma, 21:

Sull'imminente viaggio del nostro Re a Berlino si hanno i seguenti nuovi particolari, provenienti da Berna e da Berlino.

Si sà che essi sono stati concordati tra il Ministero della Real Casa, il Ministero degli Esteri e le Cancellerie di Berna e di Berlino.

L'ora dell'arrivo del Re d'Italia a Göechenen è definitivamente fissata; il treno speciale entrerà in stazione alle 5.08 pom. del 26, e ripartirà alle 7.03.

Quindi la fermata per il ricevimento del Governo svizzero ed il pranzo ufficiale sarà di un'ora e 55 minuti.

La compagnia di fanteria che già si annunciò essere incaricata di rendere gli onori, si comporrà di 200 uomini, colla bandiera del battaglione; un corpo di musica civile saluteranno l'arrivo del treno, ed i cannoni tuoneranno sui forti.

Il saluto al Re sarà portato, in tedesco, dal signor Zemp, presidente della Confederazione.

Vittorio Emanuele risponderà al saluto parimenti in tedesco.

Sul territorio germanico e precisamente a Magdeburgo si presenteranno al Re gli ufficiali che gli presteranno servizio d'onore. Tra di essi vi sono i colonnelli dei due reggimenti di cui il Re è proprietario e il maggiore Von Chelius, addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma.

Accompagneranno il Re fino a Potsdam anche il generale di fanteria Lindenpuist, il colonello degli usseri Blumenthal, il comandante di fanteria lorenese Arnoldi.

Al pranzo dell'ambasciata italiana offerto dal Re interverranno oltre all'ambasciatore Lanza, il cancelliere De Bülow, il ministro degli esteri Richtofen.

Il Re si recherà a deporre una corona sulla tomba di Federico Guglielmo nella chiesa del Parco di Potsdam e al mausoleo di Guglielmo I a Charlottenburg.

IL 1° ANNIVERSARIO della morte di Riccardo Selvatico

Ci scrivono da Venezia, 20:

Ricorrendo il primo anniversario della morte di Riccardo Selvatico, il sindaco di Venezia e gli artisti veneziani si recarono stamane al cimitero a deporre una corona sulla sua tomba, poscia visitarono la casa ove nacque e dove venne inaugurata la lapide decretatagli dal Comune.

Parlò Fradeletto e per il sindaco l'assessore Gosetti.

La cerimonia riuscì una vera manifestazione di affetto pel compianto cittadino.

Il Pizzo Carducci

Leggiamo nella *Provincia di Como*:

« Trovansi da qualche giorno a Madesimo e da buoni alpinisti stanno visitando l'interessantissimo gruppo di monti che circonda quell'amena, alta regione, i signori dott. Italo Scudolanzoni, rag. Camillo Savonelli, avv. Enea Tatti, ing. Antonio Garrè e Giuseppe Pozzi, tutti soci del C. A. I. sezione di Como.

Il 18 corrente, dopo essersi allenati sui Pizzi Groppera, Tambò, ed Emet, i signori rag. Savonelli, dott. Scudolanzoni e Pozzi compivano la prima ascensione della maggior punta, già da altri invano tentata, del *Pinirocolo*, ardita scogliera, elevantesi a picco tra le valli d'Avers e di Suretta a sud-est del facile Pizzo Surretta (m. 3015).

L'ascensione, tentata prima dalla parete meridionale e abbandonata da questa parte per il pericolo evidente della caduta di pietre riesciva poi dal versante settentrionale per la rapidissima ghiacciaia e per la crestina rocciosa.

Alla conquistata vetta s'imponeva il nome di *Pizzo Carducci*, quale omaggio della sezione di Como al sommo poeta che lassù a Madesimo, in quel ridente e tranquillo recesso alpino ogni anno passa la stagione estiva e vi ritempra il corpo e la grande, fiera anima italica.

Il poeta gradiva assai il modesto tributo d'ammirazione degli alpinisti comaschi che con evidente compiacimento ringraziava ».

Da Parigi a Bayreuth in pallone

Norimberga, 121. — Il « Frankischer Courrier » ha da Bamborga: Ieri a Burgkundstadt è sceso a terra un pallone, proveniente da Parigi, sul quale viaggiavano tre persone.

Gli aeronauti avevano divisato di fare il viaggio da Parigi a Bayreuth; fu per caso che scesero a terra nelle vicinanze della meta prefissa. Il pallone era partito da Parigi il 19 alle 9.15 di sera.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Brutti fatti nell'esercito francese

Brest 21. — Il comandante dell'11.o corpo d'armata, generale Grisot, ordinò al colonnello del 19.o fanteria di far tradurre dinanzi al tribunale di guerra il comandante di battaglione Leroy-Sadurie, accusato di aver rifiutato obbedienza.

Leroy-Sadurie verrà rinchiuso nelle carceri militari di Nantes.

UNA CARTIERA SALTATA IN ARIA 12 morti

Wimyngton (Delavare) 22 (*ore 8*). — E' avvenuta una esplosione in una cartiera. Vi sono dodici morti, due feriti e sei scomparsi.

Negri e bianchi che s'ammazzano

Nuova Orleans, 22 (*ore 8*). — Durante una rissa a Turpelo (Missisipi) provocata dai negri un bianco fu ferito e tre negri uccisi. I negri avevano rubato del grano.

EDITTO

Presso l'i. r. Ufficio dei Giudiziali depositi civili di questo giudizio trovasi depositata a favore del *m* illegittimo Agostino Murero della vivente Anna, una ricevuta della Banca Commerciale Triestina ora di data ottobre 1900, N. 588, all'epoca dell'effettuato deposito d. d. 16 marzo 1897 N. 11130 per 100 pezzi da 20 franchi in oro, intestata a nome di Giovanni Battista Fabris (decesso a Trieste addì 22 - XI 1897). Tale ricevuta passò in via di donazione tra vivi da Agostino Fabris (decesso a Trieste addì 22|1-1900) fratello del premorto Giov. Batta ed Anna Murero, rispett. l'illegittimo di lei figlio Agostino del quale ultimo Agostino Fabris era il padre naturale.

Se qualcuno degli eredi del suddetto Giovanni Battista Fabris, Amadeo Fabris già domiciliato a Trieste, fratello del defunto, Luigi Fabris, fratello già domiciliato a Toppo (Udine), Giuseppe e Giovanni Fabris nipoti, già domiciliati il primo a Toppo, il secondo a Trieste ora tutti d'ignota dimora, intendesse far valere delle pretese di diritto relativamente all'accennata ricevuta è invitato ad insinuarsi entro il termine di *un* anno.

In seguito ad una tale insinuazione sarà riaperta la ventilazione in morte di G. B. Fabris.

Se nessuno degli eredi suddetti si insinuerà nel termine indicato si riterrà la ricevuta più detta proprietà del *m* illeg. Agostino Murero.

I. R. Giudizio Distrettuale in aff. civ. Sez. XVI.
Trieste, 27 luglio 1902.
PACHOR

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — **CONVITTORI** — ANNO IV

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi negli esami valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Signore! Signorine!

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, **Ireos** — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, **Rosa**, **Eliotropio** — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Magazzino Chincaglierie Mercerie-Mode

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate Fabbriche

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo

RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camera d'aria, coperture ecc. ecc.

Unico deposito delle coperture gomma vulcanizzata

Bicicletta speciale L. 160

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI — SI FANNO CAMBI.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferr..

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti